

Paralimpiadi. Bossolo non molla: «Voglio l'oro a Los Angeles»

Parigi, l'Italia sale a 15 medaglie

Guido Fiorito

PALERMO

Alle Paralimpiadi di Parigi, alla Defence Arena è il giorno delle medaglie d'argento di Carlotta Gilli (400 stile libero S13) e di Francesco Bettella (50 dorso S1) per un totale di 15 medaglie per l'Italia. Xenia Palazzo è quinta nei 100 dorso S8. La palermitana, debutta nella gara a lei meno congeniale. Di mattina è terza in batteria (1'20"91), si qualifica con il secondo tempo. «Bella atmosfera, tanto pubblico a piacere. Anche tanta concorrenza», commenta. In finale l'inglese Tai e la russa Ishchiulova sono imbattibili, ma la lotta per il bronzo è

aperta. Palazzo cerca la clamorosa rimonta nei secondi 50 metri, dopo aver girato in 39"05; recupera terreno ma il bronzo della tedesca Maack resta a un secondo e mezzo. Chiude quinta in 1'19"85. «Ho dato il massimo - dice Xenia alla fine - è una finale olimpica, quindi sono contenta. Forse potevo fare qualcosina meglio. Un bronzo lo volevo, ma ci sono altre gare. Ci provo sempre, il dorso mi viene difficilotto. La mia gara sono i 400».

Antonino Bossolo non molla. Dopo la medaglia di bronzo nel taekwondo e una finale sfumata all'ultimo secondo, cercherà la rivincita d'oro alle prossime Paralimpiadi del 2028: «La gioia è grande - dice l'atleta di Casteldaccia - ma resta un po' di

rammarico. Da domani lavoro per Los Angeles. Ero stanco ma ho dato tutto. Sono dispiaciuto per la semifinale, Gambat lo avevo battuto a Tokyo ma va bene lo stesso. Ho saputo reagire. Ho messo anima e cuore, volevo la medaglia». Eliminata nel para badminton la palermitana Rosa Eformo De Marco, sconfitta anche nel secondo match del girone dalla portoghese Beatriz Monteiro (21-14 21-11). De Marco ripete la prova d'esordio, buona tenuta nella parte iniziale del match (10-12 primo set, 8-8 nel secondo) e crollo al centro della partita quando i punti si fanno più pesanti. Difetto d'esperienza. (*GF*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

